

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 3


"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/6671 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 15/10/2007 al protocollo n. 36869 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania con la quale la SO.GI.P. s.r.l. in nome e per conto del Comune di Acireale, P.I. 02269890873, con sede legale in Piazza Duomo in Acireale, ha chiesto la concessione preferenziale, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 30,00 di acqua dal pozzo denominato "Nucci" sito in via Torretta - Frazione Piano d'Api del comune di Acireale, all'interno di un fabbricato censito con la p.lla 742 del fgl. 52 del Catasto Fabbricati del comune di Acireale, per l'uso potabile in modo continuo dell'abitato a monte del centro storico di Acireale come specificato nel





disciplinare che al presente si allega costituendone parte integrante;

il parere n. 26355 del 25/03/2010 reso dall'Ass.to delle Infrastrutture e della Mobilità – Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 93344 del 05/06/2015 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Catania, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi al Comune di Acireale di derivare dal pozzo denominato “Nucci” sito in via Torretta – Frazione Piano d'Api del comune di Acireale, all'interno di un fabbricato p.lla 742 del fgl. 52 del Catasto Fabbricati del comune di Acireale, oggetto dell'istanza, moduli 0,300 pari a l/s 30,00 di acqua per complessivi metri cubi 946.080 annui, da prelevare in modo continuo per uso potabile;

VISTA la nota n. 10383 del 09/03/2016 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Catania ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dall'istante in data 17/03/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Catania dove è stato registrato al n. 61919 di protocollo, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

RITENUTO di assentire al Comune istante, ai sensi del “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, al Comune di Acireale, P.I. 02269890873, con sede legale in Piazza Duomo in Acireale, di derivare moduli 0,300 pari a l/s 30,00 di acqua per complessivi metri cubi 946.080 annui, di acqua dal pozzo denominato “Nucci” sito in via Torretta – Frazione Piano d'Api del comune di Acireale, all'interno di un fabbricato p.lla 742 del fgl. 52 del Catasto Fabbricati del comune di Acireale, da prelevare in modo continuo, per uso potabile;

Art. 2 La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 654,00 (*euro seicentocinquantaquattro/00*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento

del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile. Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.



- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2047, l'importo complessivo di € 20.274,00 (*euro ventimiladuecentosettantaquattro/00*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 654,00 (*euro seicentocinquantaquattro/00*).
I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 5** Con il presente Decreto è riscosso e versato l'importo € 654,00 (*euro seicentocinquantaquattro/00*) con riferimento alla quietanza n. 1127 del 24/01/2017 e n. 7499 del 29/03/2017.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Catania" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **01 GIU. 2017**

Il **Strutture**
(arch. *Giuseppe Chinnici*)

Il **Dirigente del Servizio 3**
(Ing. *Giuseppe Dragotta*)



Il **Dirigente Generale**
(Dot. *Maurizio Pirillo*)

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI CATANIA

CODICE FISCALE N° 80010770875

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione **preferenziale** della derivazione di acqua dal pozzo ordinario denominato "Nucci", sito in via Torretta - Frazione Piano D'Api, foglio 52 - particella 742, del Comune di Acireale, chiesta con istanza in data 15/10/2007 dalla SO.G.I.P. S.r.l. in nome e per conto del Comune di Acireale, P.I. 02269890873, con sede legale in Piazza Duomo - Acireale.

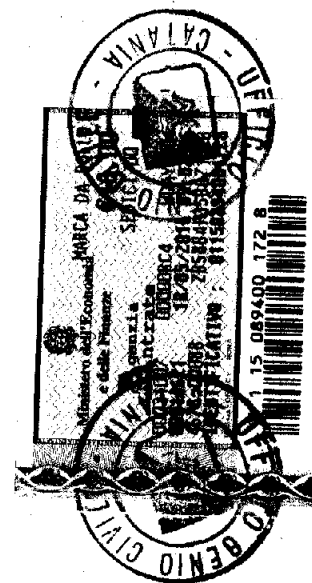
ART. 1 - QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE.

La quantità di acqua da derivare dal pozzo denominato "Nucci", sito in via Torretta - Frazione Piano D'Api del Comune di Acireale, all'interno di un fabbricato censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Acireale con la particella 742 del foglio 52, è fissata in misura non superiore a moduli 0,300, pari a lt/sec. 30,00 (con portata massima di lt/sec. 60,00), corrispondenti a mc/annui 946.080, da utilizzare in modo continuo per uso potabile dell'abitato a monte del centro storico di Acireale.

ART. 2 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA.

Le opere di presa eseguite in Via Torretta - Frazione Piano D'Api, foglio 52 - particella 742, del Comune di Acireale, consistono:

- in un pozzo del tipo ordinario della profondità di mt. 222 e diametro netto interno di mt. 2,00;
- in un impianto di sollevamento delle acque costituito da due elettropompe sommerse ubicate in prossimità di fondo pozzo, una di marca Caprari di potenza



Monica Dellet N. Q.

IL TESTIMONE

[Signature]

IL DIRIGENTE DELEGATO

Samie Barrette

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. G. Magusa)

[Signature]

pari ad HP 90 e l'altra di marca Klein di potenza pari ad Hp 75, collegate alle rispettive condotte di mandata in acciaio del diametro di mm. 200 e di mm. 150, che si innestano poi in un'unica condotta in acciaio del diametro di mm. 250.

Tali opere sono conformi al progetto a firma del Geom. Santo Leotta che fa parte integrante del presente disciplinare.

ART. 3 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA.

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo al Comune concessionario di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita.

L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese del Comune concessionario alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra, regolare l'utenza, stabilendo strumenti limitatori della portata e misuratori dei volumi.

ART. 4 - DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE DELLE PORTATE E DEI VOLUMI.

E' stato installato, a cura e spese del concessionario della derivazione, idoneo dispositivo per la misurazione della portata e dei volumi, a valle del punto di prelievo, al fine di conseguire una precisa conoscenza degli utilizzi d'acqua sul territorio interessato.

Esso consiste in un contatore volumetrico **marca AHS - matricola n. 03 140876.**

Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

Il Comune concessionario dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio istruttore del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero sigillate, per disposizione dell'Ente



concedente la derivazione, deve essere riservato all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

La lettura dei volumi dovrà essere comunicata dal Comune concessionario, con frequenza almeno semestrale, all'Autorità concedente e al Dipartimento Regionale per i Rifiuti e le Acque di Palermo - Osservatorio delle Acque, con sede in via Bonsignore n. 1. **IL CONCESSIONARIO**

Monica Lollo N.Q.

La taratura della strumentazione, che dovrà essere effettuata da Ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta il Dipartimento Regionale per i Rifiuti e le Acque di Palermo - Osservatorio delle Acque, al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

I TESTIMONI

[Signature]
[Signature]

ART. 5 - GARANZIE DA OSSERVARSI.

Saranno, a carico del Comune concessionario, eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

IL DIRIGENTE DELEGATO

[Signature]

Il Comune concessionario, in ogni caso, sotto pena di decadenza, è tenuto ad adottare tutti gli interventi antianofelici che l'Amministrazione in ogni tempo riterrà di dovere prescrivere nell'interesse dell'igiene e della difesa antimalaria ai sensi del Testo Unico sulle leggi sanitarie, e più specificatamente trattando le acque con idoneo impianto di clorazione e installando un dispositivo automatico di arresto della distribuzione dell'acqua in caso di intorbidimento prevedibile a seguito di piogge, indipendentemente dalle prescrizioni che al riguardo potranno

**IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. G. Ragusa)**

[Signature]



essere fatte dall'Amministrazione concedente.

L'idoneità all'uso dell'acqua è stata acquisita ai sensi dell'art. 2 del D.A. 21/11/1992 e del successivo D.A. n. 13306 del 18/11/1994.

ART. 6 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti dei terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che per il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce la quantità d'acqua concessa, la quale potrà ridursi ed anche venir meno del tutto, per carenza idrica, per quelle disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, senza che per ciò il Comune concessionario abbia alcun diritto a richiedere verso la Regione, indennizzi di sorta per opere eseguite, spese sostenute per perdite di colture e per quanto altro possa dipendere da ogni incompatibilità della concessione che viene, quindi, fatta a totale rischio del Comune concessionario. La concessione non può essere ceduta, nè in tutto nè in parte, senza il nulla osta dell'Amministrazione concedente.

ART. 7 – DURATA DELLA CONCESSIONE.

Salvi i casi di decadenza, rinuncia o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del decreto di concessione.

Qualora allo scadere della concessione persistano i fini della derivazione e non



ostino superiori ragioni di pubblico interesse, essa sarà rinnovata con quelle
modificazioni che, per le variate condizioni dei luoghi, si rendessero necessarie.
In mancanza di rinnovazione, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia,
Regione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere costruite o di obbligare



il concessionario a rimuoverle e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste per il pubblico interesse.

Maria Lohet. N. Q

ART. 8 – CANONE.

Il Comune concessionario corrisponderà alle Finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dalla data del decreto di concessione, il canone annuo di €. 654,00 per l'anno 2017 e successivi, ai sensi del D.D.S. n. 2456/D.A.R. del 16/12/2015, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del T.U. n. 1775/1933, fatti salvi i periodici aggiornamenti nonché gli eventuali aumenti derivanti da successive norme.

I TESTIMONI

Two handwritten signatures, one above the other, representing the witnesses.

IL DIRIGENTE DELEGATO

Anna Beretta

ART. 9 – PAGAMENTI E DEPOSITI.

All'atto della firma del presente disciplinare il Comune concessionario ha dimostrato, con la produzione delle regolari quietanze, di avere effettuato:

- a) il deposito di €. 30,99 come da quietanza n. 641 in data 24/01/2008 della Cassa Regionale, a termine del comma 2° dell'art. 7 del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) il pagamento della somma di €. 309,87 tramite bollettino di c/c postale 17770900 intestato a Cassa Provinciale della Regione Siciliana Gestione Banco di Sicilia, per pagamento tassa di concessione governativa di cui al Decreto Ministeriale 20/08/1992 art. 1, come da ricevuta del 29/11/2016;
- c) il pagamento della somma di €. 327,00 (1/2 canone) presso la Cassa Regionale

IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO DELL'UFFICIO
(Dott. Ing. S. G. Lagusa)

A large, stylized handwritten signature of the technical director.



del Banco di Sicilia, a titolo di cauzione, ai sensi del 2° comma dell'art. 11 del T.U. n. 1775/1933, come da quietanza n. 12363 del 11/05/2016;

d) il pagamento delle somme dovute per canoni pregressi a decorrere dal 1999 e fino all'anno 2016 nella misura di:

- €. 4.088,42 per gli anni dal 1999 al 2002 tramite c/c postale, in data 10/09/2008;
- €. 4.508,25 per gli anni dal 2003 al 2007 tramite mod. F23, presso Credito Siciliano – Sede di Acireale in data 20/02/2007;
- €. 951,00 per l'anno 2008 ed integrazione anno 2007 tramite c/c postale in data 28/05/2008;
- €. 949,00 per l'anno 2009 tramite c/c postale in data 26/11/2009;
- €. 983,00 per l'anno 2010 tramite c/c postale in data 28/07/2010;
- €. 997,50 per l'anno 2011 tramite c/c postale in data 25/01/2012;
- €. 1.012,50 per l'anno 2012 tramite c/c postale in data 24/01/2013;
- €. 1.033,00 per l'anno 2013 tramite c/c postale in data 16/12/2013;
- €. 1.048,00 per l'anno 2014 tramite c/c postale in data 12/02/2015;
- €. 1.063,50 per l'anno 2015 come da quietanza n. 2175 in data 22/01/2016 della Cassa Regionale;
- €. 644,40 per l'anno 2016 come da quietanza n. 11108 in data 22/04/2016 della Cassa Regionale.

ART. 10 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il Comune concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del Testo Unico e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le disposizioni legislative e delle relative norme regolamentari intervenute successivamente concernenti le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura,



la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ART. 11 – DOMICILIO LEGALE.

Per ogni effetto di legge il Comune concessionario elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Acireale nel cui territorio ricadono le opere di presa.

ART. 12 – CLAUSOLA IGIENICO-SANITARIA.

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà, per motivi igienico-sanitari, essere revocata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno, senza che il Comune concessionario abbia nulla a pretendere dall'Amministrazione per risarcimento danni.

Il Comune concessionario resta obbligato a far eseguire, a proprie spese, dall'A.S.P. competente per territorio le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CONCESSIONARIA CHE ACCETTA

Messina Salvatore N. Q.

La sottoscritta Dott.ssa Sonia Berretta, nella qualità di dirigente a ciò delegata con nota n. 40047 in data 01/02/2012 dal Capo Servizio Ufficio del Genio Civile di Catania, in esecuzione alle disposizioni contenute nella nota n. 10383/CT 4134 in data 09/03/2016 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti – Servizio 10 “Pianificazione, Regolazione ed Uso delle Acque”

DICHIARA

che il Geom. Salvatore Messina nato ad Acireale il 18/04/1947, nella qualità di Direttore Generale della SO.G.I.P. S.r.l., delegato dal Sindaco pro-tempore del Comune di Acireale con delega del 13/01/2017, ha firmato in data



17 MAR. 2017

..... il presente disciplinare in fine e sul margine di
ciascun foglio intermedio alla presenza della sottoscritta e dei due testimoni in
persona del F.D. Ingolf Di Franco e del F.D. Carmelo Guglielmino aventi tutti i
requisiti prescritti dalla legge.

I TESTIMONI

Ingolf Di Franco

[Handwritten signature of Ingolf Di Franco]

Carmelo Guglielmino

[Handwritten signature of Carmelo Guglielmino]

IL DIRIGENTE DELEGATO

Sonia Berretta

[Handwritten signature of Sonia Berretta]



UFFICIO CAPO SERVIZIO

S.G. Ragusa

[Handwritten signature of Sonia Berretta]

Catania **17 MAR. 2017**

N° **61919-** di Protocollo



Città di Acireale
AREA SERVIZI TECNICI

13 GEN. 2017

Acireale,

Al Genio Civile di Catania
UO11 – Coordinamento Acque
Concessioni e Autorizzazioni
Via Lago di Nicito, 89
95124 CATANIA

Alla SO.G.I.P. S.r.l.
Via S. Francesco di Paola, 21
95024 ACIREALE (CT)

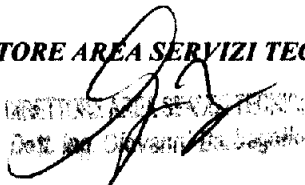
OGGETTO: AC/11 ACIREALE - I.D.F. Domanda in data 15.10.2007 per concessione preferenziale derivazione l/s 50,00 di acqua da un pozzo ordinario denominato "Nucci", sito in Via Torretta, Frazione Piano D'Api, fg. 52, part. 742 (ex 350), del Comune di Acireale, per uso potabile.

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. 74092 del 18.04.2016, al fine di ottenere la concessione preferenziale per la derivazione di acqua dal pozzo "Nucci", il sottoscritto

DELEGA

per la sottoscrizione del disciplinare di concessione il Direttore Generale Geom. Salvatore Messina nato in Acireale il 18.04.1947 e domiciliato, per la carica, in via S. Francesco di Paola 21 - Acireale

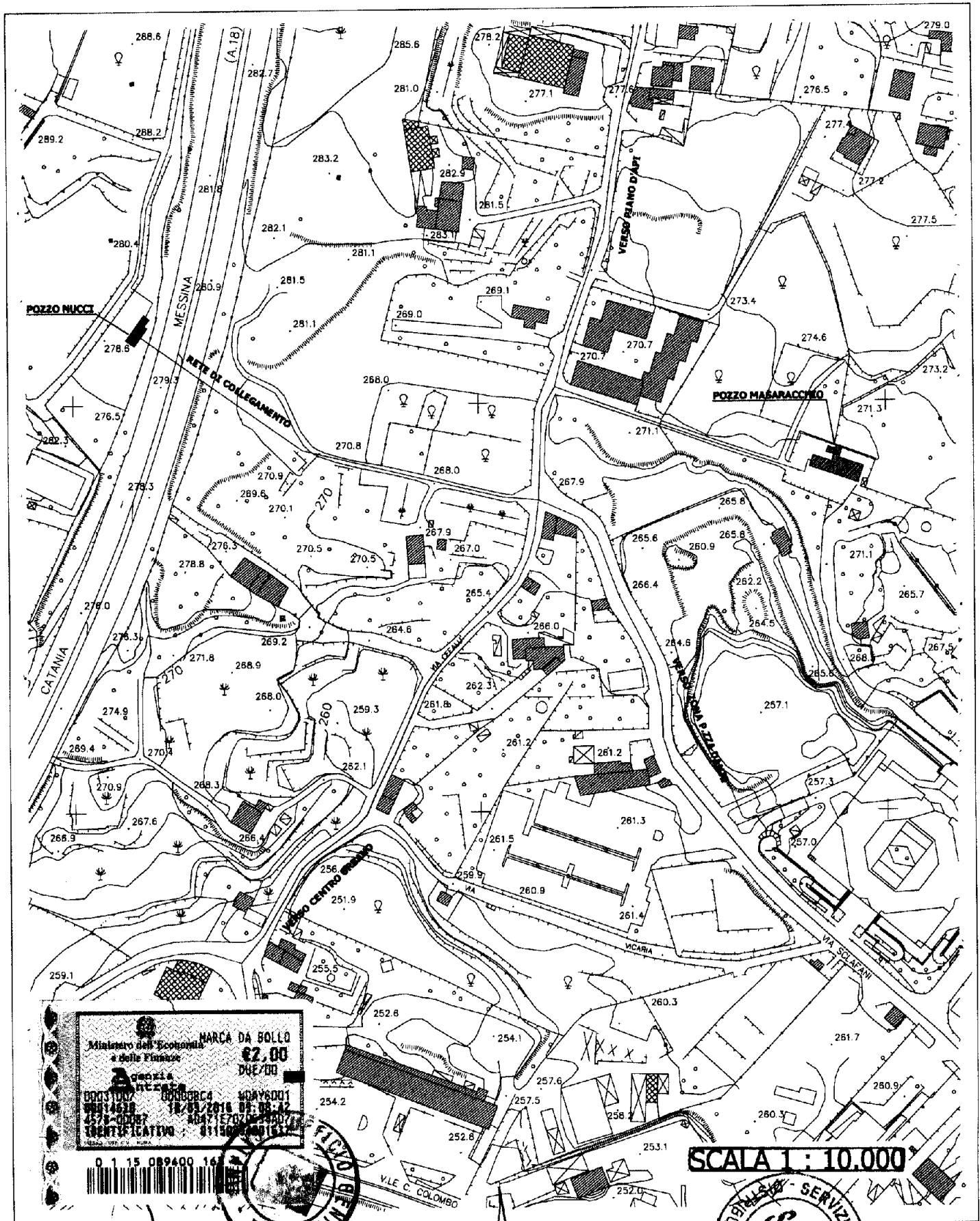
IL DIRETTORE AREA SERVIZI TECNICI


MESSINA SALVATORE
Dott. Ing. Giovanni De Gregorio



IL SINDACO
L. SINDACO
Ing. Roberto Barbagallo

POZZO NUCCI - PIANO DI UTILIZZO DELLE ACQUE

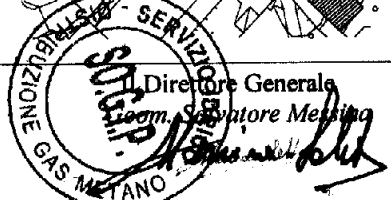


Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO €2,00 DUE/00
 Direzione Provinciale di Catania
 BOCCA DI BORGHERA 00460001
 18/03/2016 09:08:42
 IDENTIFICATIVO 011508940016

0 1 15 089400 16



SCALA 1 : 10.000



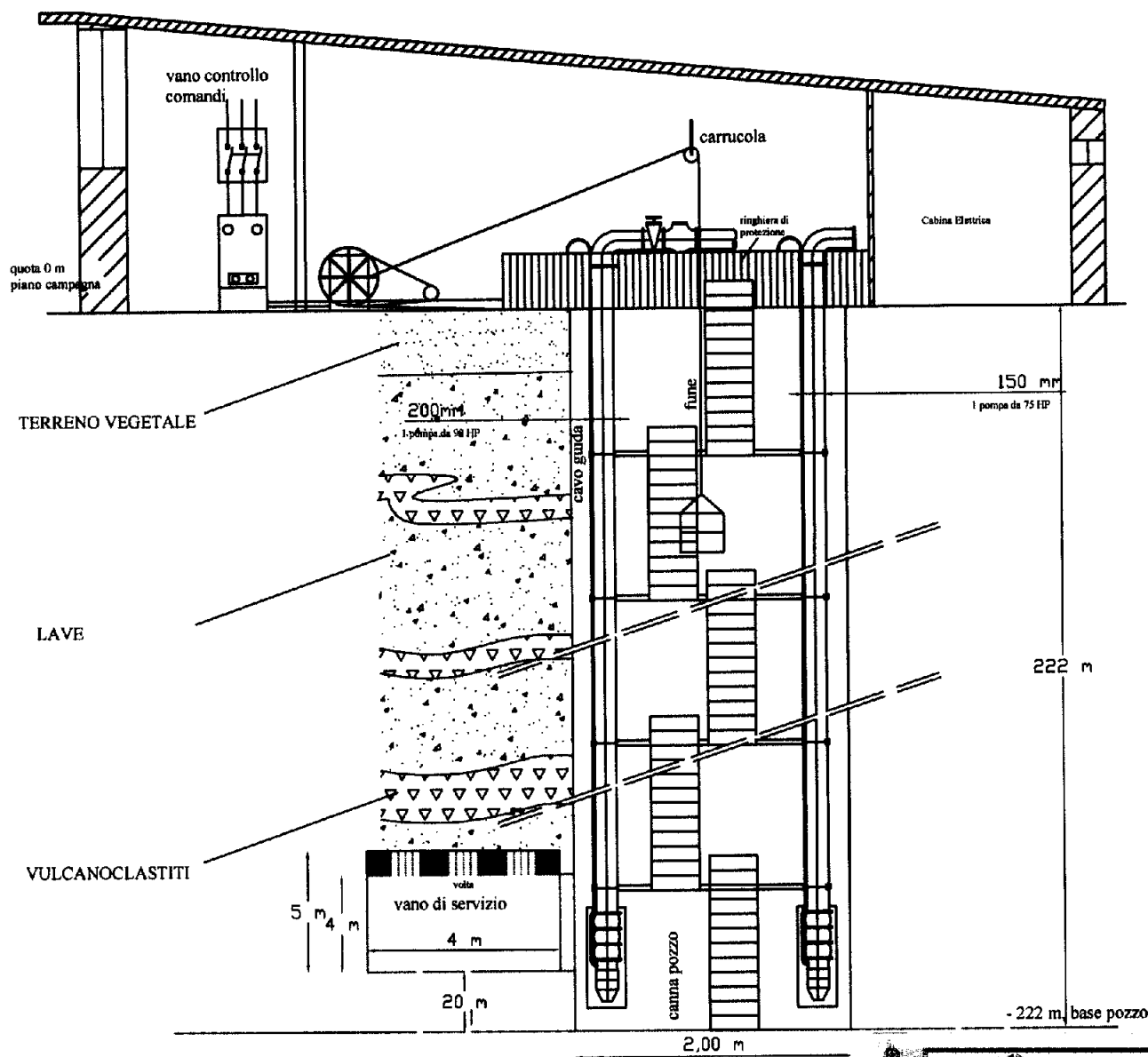
Il Direttore dei Lavori
 Geom. Santo Lesta

IL DIRIGENTE TECNICO
 CAPO DELL'UFFICIO
 (Dott. Ing. S. G. Pagano)



POZZO NUCCI - SEZIONE SCHEMATICA POZZO

Struttura di protezione per pozzo ed apparecchiature meccaniche ed elettriche



POZZO NUCCI
 SEZIONE QUOTATA
 SCHEMA FUORI SCALA

Ministero dell'Economia e delle Finanze
 MARCA DA BOLLO €2,00 DUE/03
 Agenzia Entrate
 CATASTO
 14832 18/09/2016 09:08:51
 78-00007 7E183124DFAAEAC3
 IDENTIFICATIVO : 01150894001615

SO.G.I.P. SERVIZIO PUBBLICO
 DISTRIBUZIONE GAS METANO
 Il Direttore Generale
 Geom. Salvatore Messina

Il Direttore dei Lavori
 Geom. Santo Laatta

IL DIRIGENTE TECNICO
 CAPO DEL POZZO
 (Doct. Ing. S. G. Regusa)